

# TAXI E NCC FINALMENTE NOLEGGIO!

Il DL Semplificazioni consente anche al settore del Trasporto Pubblico non di linea di poter usufruire dei vantaggi del noleggio a lungo termine. Una svolta importante in ottica di sicurezza e sostenibilità ambientale

di Pietro Teofilatto

**M**ettere mano al Codice della Strada e, in genere, alla normativa sulla mobilità e dei trasporti è da sempre un'impresa. Che nella calda estate del Covid-19 è inaspettatamente diventata realtà: con l'approvazione del DL Semplificazioni ci sono infatti varie novità. Quella più rilevante è l'apertura al noleggio a lungo termine per il settore del Trasporto Pubblico non di linea, cioè i taxi e gli NCC, che elimina finalmente un anacronistico e ingiustificato ostacolo alla

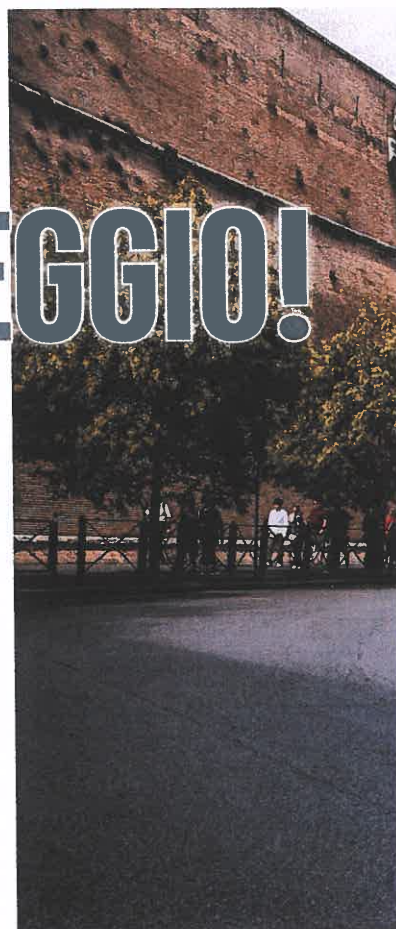


Pietro Teofilatto

mobilità sicura e sostenibile nelle nostre città.

La vicenda è lunga da raccontarsi: risale addirittura al 1992, quando fu approvata la Legge Quadro sul settore, che prevedeva per il rilascio delle licenze e delle autorizzazioni esclusivamente la proprietà o la disponibilità in leasing del veicolo. Il noleggio non era contemplato.

In effetti il renting è regolamentato per la prima volta nel 1993, l'anno dopo, con il Nuovo Codice della Strada, mentre taxi e NCC per decenni hanno dovuto seguire i regolamenti comunali in base alla normativa degli anni Trenta del secondo scorso. Per cambiare la situazione, c'è voluta la scossa di Uber, lanciato in Italia nel 2013, che accelerò, dopo un forte contenzioso proprio con il mondo dei taxi, la necessità di rivedere le norme, e poi - dopo tre anni di lavori parlamentari - la Legge sulla concorrenza del 2017, che stabiliva l'aggiornamento della Legge Quadro delle attività di taxi e NCC. Il tutto in un contesto in cui abbiamo assistito per anni a scioperi e sentenze di tribunali a raffica.



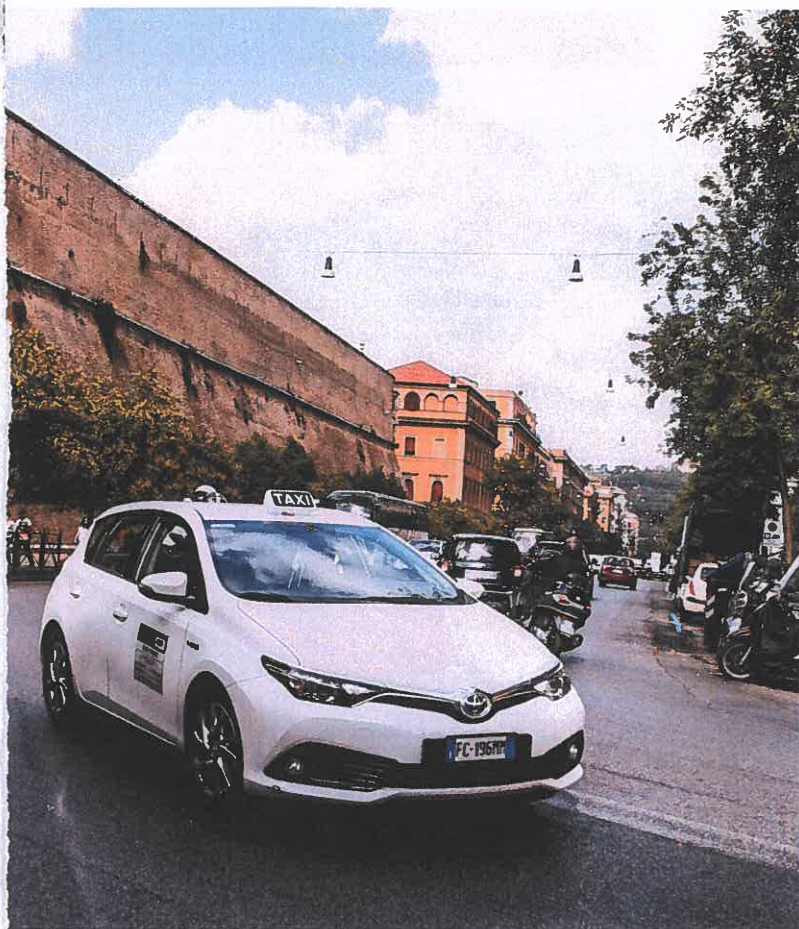
## Il DL Semplificazioni

Una semplice modifica, un aggiornamento legislativo utile al mercato, perorato insistentemente da Aniasa, che ha sempre evidenziato la validità del noleggio per l'esercizio di tali attività. In sintesi, che siano gli operatori economici a scegliere il miglior sistema di acquisizione del veicolo in base alle specifiche esigenze di attività. Anche perché il settore, oggi pressato dalla riduzione del traffico, specialmente turistico, nelle grandi città, richiede una spinta che porti ad un recupero di competitività e di rilancio economico. E di questo è stata portavoce la senatrice **Gabriella Di Girolamo**, della 8° Commissione Lavori Pubblici, che nell'ambito del DL Semplificazioni ha promosso la modifica, accolta positivamente

### Licenze taxi ed autorizzazioni NCC

Città	Taxi	Ncc
Roma	7.703	993
Milano	4.852	203
Napoli	2.365	154
Torino	1.501	169
Genova	868	188
Bologna	706	245
Comuni	Taxi	Ncc
oltre 150.000 ab.	21.441	3.270
oltre 50.000 ab.	729	638
meno di 50.000 ab.	336	358
totale	22.506	4.266

Fonte: ART, monitoraggio settore taxi 2019



La nuova normativa inciderà positivamente sugli operatori, che potranno così non immobilizzare capitali e accedere a tutti i servizi inclusi nel noleggio

autorizzazioni non è aumentato in proporzione alle nuove esigenze di mobilità. Si tratta di un mercato fermo, ancorato ai bandi comunali. L'avvento del car sharing, il potenziamento (in alcune città) del trasporto pubblico hanno di certo influito sullo stato dell'arte, ma l'impressione è quella di un comparto che necessita di proseguire sulla strada di soluzioni innovative.

**Un parco da rinnovare**

Non si può dire che il piazzale dei taxi sia vetrina di auto nuove. Solo il 51% ha anzianità fino a 4 anni, ma il 16% supera i 10 anni di vita, un livello troppo alto considerando

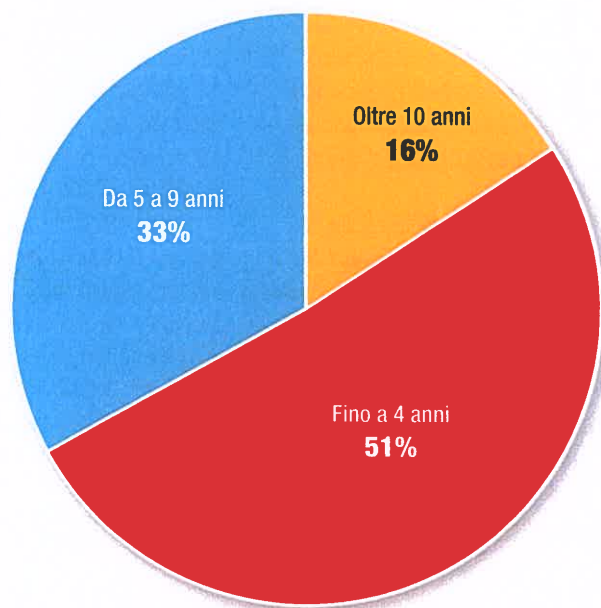
dalla filiera automotive e approvata in Parlamento. Un intervento decisivo, in parallelo con le raccomandazioni contenute nel 7° Rapporto dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) presentato a luglio alle Camere. L'Autorità sollecita proprio la promozione di sistemi innovativi, competitivi e aperti che consentano l'interconnessione tra utenti e esercenti del servizio taxi, un aumento del livello di qualità del servizio, la promozione dell'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale. Tutti aspetti che trovano nel noleggio una chiara risposta e che aprono ad una ancora maggiore digitalizzazione dei servizi di mobilità.

**Taxi e NCC in Italia**

I numeri sulle licenze comunali dei taxi sono sempre stati

controversi, ma l'ART è riuscita nell'ultimo Rapporto a raccogliere informazioni fondamentali per conoscere il settore. Il monitoraggio del 2019 indica nei principali Comuni italiani la presenza di circa 22.500 licenze operative. Le città con maggior numero di "auto bianche" sono ovviamente Roma, con 7.700, e Milano con 4.800, seguite da Napoli con 2.300 e Torino con 1.500. Nello stesso campione di comuni rappresentativi sono invece 3.270 le autorizzazioni per il noleggio con conducente, il 45% solo in Roma, mentre Milano arriva al 10% del totale. E' singolare osservare che il totale dei veicoli in questione, circa 26.700, risulta praticamente immutato dal 2008: negli ultimi 10 anni il numero di licenze e

ANZIANITÀ DEI TAXI



sia il chilometraggio percorso (in media un taxi si attesta sui 50.000 km all'anno), sia l'intensità dell'utilizzo. Senza tralasciare l'evoluzione dei modelli. Il contesto delle alimentazioni vede una buona percentuale di auto ibride e bifuel, rispettivamente 28% e 5%, dovute ad avveduti incentivi delle amministrazioni comunali. Le auto elettriche sono ancora residuali, essendo i tempi di ricarica e le autonomie un fattore ancora troppo delicato per tale scelta.

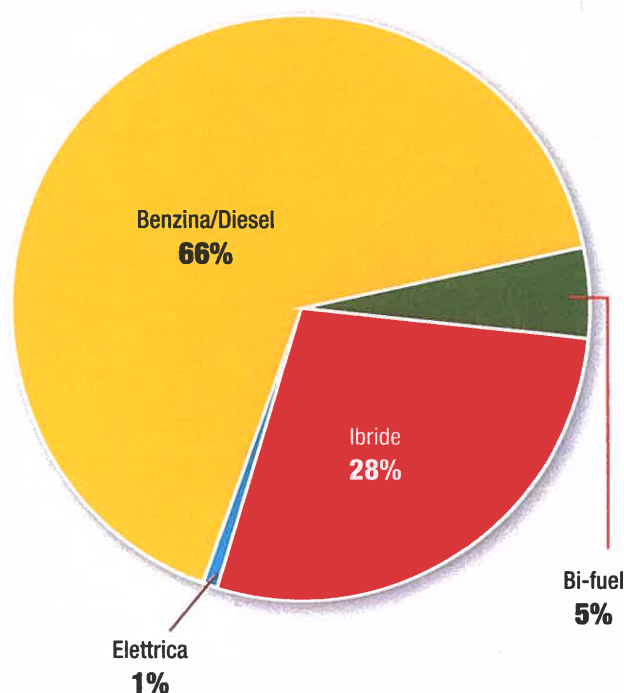
La nuova normativa inciderà positivamente sugli operatori, che potranno così non immobilizzare capitali e accedere a tutti i servizi inclusi nel noleggio, disponendo di vetture più sicure, correttamente mantenute e con emissioni ridotte. Una vera svolta che accelererà il rinnovo del parco di tassisti e NCC, con ricadute reali per la clientela e la mobilità cittadina, un contributo

alla sicurezza ed alla sostenibilità ambientale. Sarà allo stesso tempo necessaria un'attenta valutazione dei costi/benefici, considerando il chilometraggio e i valori residui di veicoli sottoposti ad attività ragguardevoli, così come sarà utile un confronto con le organizzazioni del settore per una focalizzazione sui servizi standard e sulle particolari esigenze operative. Le esperienze europee maturate dalle aziende di Nit e l'universo dei taxi-NCC saranno molto utili per approfondire ogni aspetto.

### Prossimo obiettivo, il noleggio dei veicoli industriali

Sempre di più, quindi, assistiamo al diffondersi di una cultura della mobilità basata sul concetto di uso del veicolo, più strumento che status, con effetti positivi sul piano dell'innovazione e dell'economicità, con maggiore

### ALIMENTAZIONI DEI TAXI



responsabilità ambientale e sociale. Risponde a queste tendenze non solo il recente intervento sul mondo dei taxi-NCC promosso dalla Senatrice Di Girolamo, ma anche la possibilità di noleggiare gli autobus, stabilita nel 2017. Tutti miglioramenti legislativi chiesti da Aniasa. Resta ancora un vincolo: quello sulla possibilità di noleggiare anche i veicoli industriali, quelli superiori a 60 quintali, divieto oggi in vigore solo in Italia e Portogallo. Nel rispetto della sicurezza stradale, si aprirebbero per le aziende di trasporto nuove opportunità, con più flessibilità di utilizzo e rispondenza alle esigenze di lavoro.

**Resta ancora un vincolo: quello sulla possibilità di noleggiare anche i veicoli industriali, quelli superiori a 60 quintali, divieto oggi in vigore solo in Italia e Portogallo**

### Codice della Strada, tanti nodi da sciogliere

*Il DL Semplificazioni è intervenuto a sorpresa anche sul Codice della Strada. Una mini-revisione con misure agevolative sull'uso di biciclette e monopattini. Una specie di deregulation francamente eccessiva e pericolosa proprio per la sicurezza nell'utilizzo di questi mezzi.*

*Altre modifiche preoccupano gli automobilisti, come la possibilità dell'uso liberalizzato degli autoveicoli nei Comuni, dove gli ausiliari al traffico e perfino gli operatori ecologici avrebbero la licenza di sottoscrivere multe al posto del Corpo della Polizia Municipale. Senza pensare alle nuove regole meno stringenti per posizionare le telecamere agli ingressi nelle*

*ZTL e nei centri storici, con il rischio di dare meno garanzie agli automobilisti, spesso turisti disorientati da segnaletiche confuse.*

*Un via libera generalizzato alle multe preoccupa molto il mondo del noleggio, laddove non venisse rispettato dagli organi competenti il principio di responsabilità solidale sancito dal Codice della Strada e dal Ministero dell'Interno, che esclude il settore dalle infrazioni commesse alla guida di veicoli noleggiati. Abbiamo di certo bisogno di ordine nelle nostre strade, ma le regole devono essere chiare ed applicabili per il beneficio della collettività, non per colmare deficienze di cassa.*